

COMMITTENTE:

**SOCIETÀ PARCO EOLICO PRIMUS S.R.L.**

VIA G. GENTILE 1, 88060 SAN SOSTENE (CZ), P.I. 09576051008

## REGIONE CALABRIA

*Provincia di Vibo Valentia*

Comuni di Pizzoni, San Nicola da Crissa,  
Simbario, Vallelonga, Vazzano

*Provincia di Catanzaro*

Comune di Torre di Ruggiero

## Impianto Eolico "Primus"

OGGETTO ELABORATO:

### RELAZIONE GEOMORFOLOGICA

Consulenti specialisti

Partner tecnico e Studio del Vento



**WPD Italia**  
Viale Aventino 102  
00153 Roma

Caratterizzazione ambientale floro-faunistica

Bertucci Mariano  
*Dr. Agronomo*

Caratterizzazione Geologica

Dr. Gerolamo Tucci

*Dr. Geologo*



Caratterizzazione Territoriale, Topografia ed Elaborazione Grafica



Giorgio Procopio  
*Dott. Geom.*

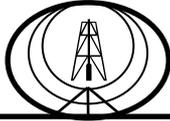
Ottavio Procopio  
*Dott. Geom.*

Fase	Progetto n°	Elaborato n°	Nome File	Scala	Formato	Revisione	Data di elaborazione
------	-------------	--------------	-----------	-------	---------	-----------	----------------------

P D	01-2019	EOL_PRM_GEO_R001	EOL_PRM_GEO_R001.pdf	.....	A4	.....	20 MAGGIO 2019
-----	---------	------------------	----------------------	-------	----	-------	----------------

Questo disegno è di esclusiva proprietà, e non può essere utilizzato, riprodotto, copiato, trasmesso o comunicato a terzi senza nostra preventiva autorizzazione scritta.

This drawing is our exclusive property, and may not without our consent be utilised, copied, reproduced, transmitted or communicated to a third party.



## INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Morfologicamente il sito è inquadrabile nell'ambito di un paesaggio tipicamente collinare - basso montano .

Dal punto di vista altimetrico il territorio ove si installano le torri, presenta quote che vanno dai 630 metri s.l.m. sino ai 950 metri s.l.m.

L'area fa parte della fascia pedemontana del massiccio delle Serre, modellata e condizionata dalle rocce metamorfiche presenti; si deve rilevare come le caratteristiche litologiche, l'assetto giaciturale ed il grado di tettonizzazione delle rocce della parte di territorio pedemontano, costituiscono naturalmente un insieme di fattori condizionanti l'evoluzione morfologica dei locali versanti, che possono raggiungere pendenze superiori al 40%. Infatti, i rilievi più accentuati, così come i crinali, si sono impostati laddove il substrato roccioso è caratterizzato da litologie più "resistenti" (gneiss e rocce di tipo granitoide) ed è presente in condizioni affioranti e/o subaffioranti, oppure ricoperto da una coltre di alterazione di modesto spessore.

Partendo da ovest si può osservare come le zone alluvionali risultano collegate attraverso dei pendii a delle aree subpianeggianti.

Tali aree, che geologicamente risultano essere interessate da materiale residuale ma anche da depositi continentali quaternari presentano le medesime caratteristiche.

Tutte queste aree subpianeggianti in realtà formano un'unica grande superficie subpianeggiante interrotta, smembrata dall'insistenza di fossi.

Tale conformazione geomorfologica autorizza a pensare che ci troviamo di fronte ad un pediment.

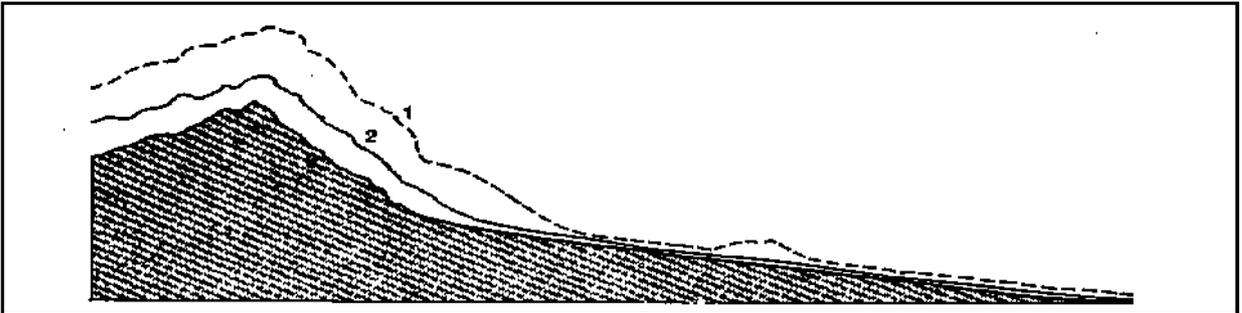
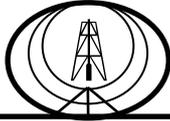


fig. 3 Pediment semplice (tratto da "Geomorfologia - G.B. Castiglioni. UTET)

Mentre il volume montagnoso complessivamente diminuisce, se non vi è al piede del versante accumulo di detriti, il versante può arretrare mantenendo all'incirca la stessa inclinazione. Ne risulta col tempo un piano pedemontano che tende ad estendersi verso monte man mano che l'erosione procede.

Un pediment dunque è una superficie di erosione in roccia con debole inclinazione (spesso inferiore a  $5^\circ$  o a  $7^\circ$ ) di regola situata al piede di un rilievo montagnoso. Nelle condizioni più semplici, si può avere un versante ripido passante in basso al pediment con un angolo netto, lungo una linea di contatto circa rettilinea. Più spesso la linea è sinuosa in pianta (vedi fig. 4) e i rilievi formano anche dossi isolati mentre la superficie del pediment si insinua all'interno delle valli; spesso inoltre lungo questa linea di contatto non c'è un cambiamento brusco di inclinazione, bensì un raccordo graduale.

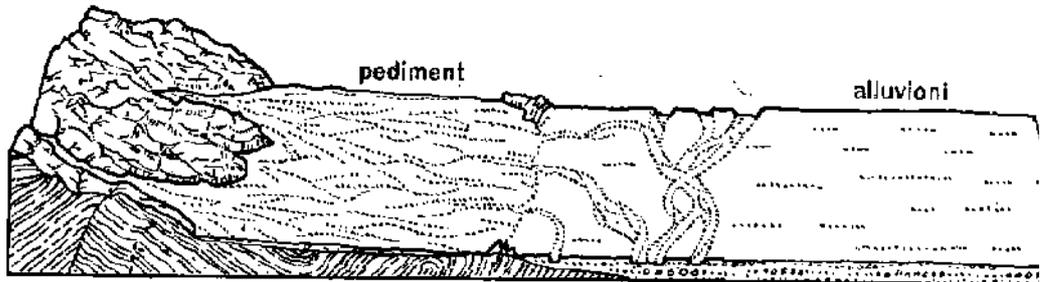
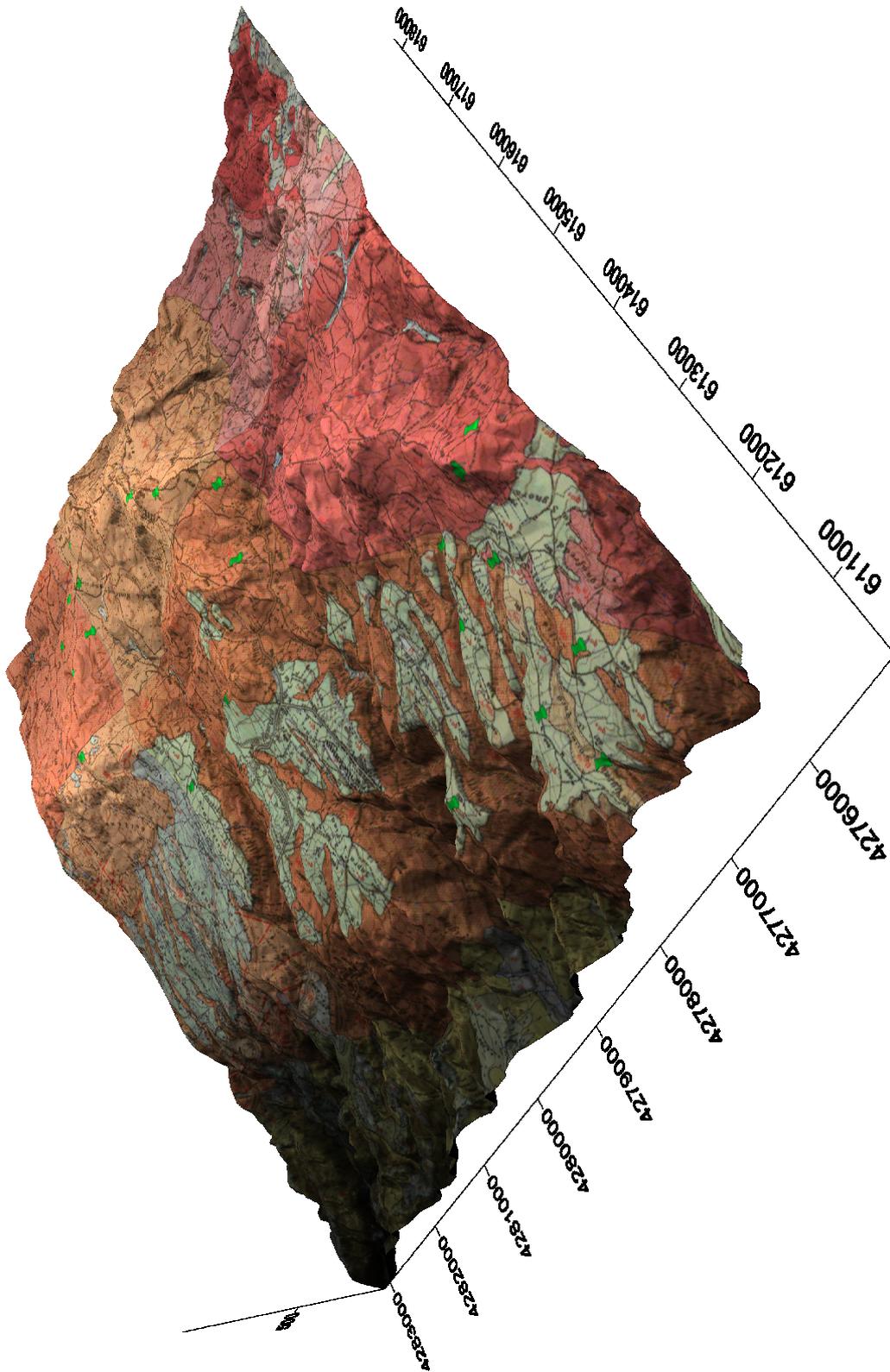


fig. 4 - Pediment (tratto da "Geomorfologia - G.B. Castiglioni)

Alla base il pediment termina in un fondovalle fluviale. Questo schema appena descritto dal Castiglioni nel suo trattato di Geomorfologia è sicuramente rappresentativo delle condizioni geomorfologiche presenti nel territorio in questione.

Il pediment puo' essere attraversato da corsi d'acqua; ad esempio da torrenti che escono dalle valli dei rilievi.

Il pediment puo' essere ricoperto da alluvioni e, in tal caso, non lo si riconosce subito , perché all'esterno appare solo una pianura alluvionale.



**PARCO EOLICO PRIMUS**  
**COMUNI: PIZZONI, SAN NICOLA DA CRISSA, SIMBARIO, VALLELONGA, VAZZANO (VV) E**  
**TORRE DI RUGGIERO (CZ).**



## CARTA DELLE PENDENZE

Tale Carta è stata realizzata alla scala 1:10.000 su tutto il territorio in esame.

La procedura utilizzata per arrivare alla determinazione delle varie aree a diversa pendenza è la seguente:

Sono stati ripuliti i files delle CTR da tutti gli elementi estranei alle sole isoipse. I nuovi files, contenenti solo le isoipse in qualità di polilinee 3D sono stati esportati per poter essere utilizzati da un programma dedicato al trattamento dei dati per fini ambientali. All'interno del programma è stata costruita una tabella inserendo i dati di quota di ciascuna isoipsa. Completato tale lavoro si è passato alla generazione del grid, indispensabile per la generazione della carta delle pendenze. Sono state prese in considerazione 5 classi di pendenza, rifacendosi alle direttive imposte dalle linee guida richiamate più volte. Queste classi si rifanno a quanto adottato dalla "Guida alla redazione della Carta della Stabilità" della Regione Emilia Romagna.

Le classi di inclinazione-pendenza sono le seguenti :

- 0° - 5° Superfici pianeggianti – sub pianeggianti (pendenze 0% - 9%)
- 5° - 10° versanti debolmente acclivi (pendenze 9% - 18%)
- 10° - 15° versanti moderatamente acclivi (pendenze 18% - 27%)
- 15° - 20° versanti acclivi (pendenze 27% - 36%)
- 20° - 25° versanti debolmente ripidi (pendenze 36% - 47%)
- 25° - 30° versanti moderatamente ripidi (pendenze 47% - 56%)
- 30° - 35° versanti ripidi (pendenze 56% - 70%)
- 35° - 40° versanti molto ripidi (pendenze 70% - 85%)
- 40° - 45° versanti estremamente ripidi (pendenze 85% - 100%)